



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituzione scolastica
ISTITUTO COMPRENSIVO

DI SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

"Eduardo De Filippo"

COD.MECC.SAIC8BA00C – C.F.80028470658 – COD.UNIVOCO UFR428

VIA G. LEOPARDI, 1 84010 SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO(SA) TEL. 0815152203 – FAX 081915064

PEO: saic8ba00c@istruzione.it; PEC: saic8ba00c@pec.istruzione.it;

sito web: www.icedefilippo.edu.it



Linee-Guida

Didattica a Distanza

D.A.D.

I.C. De Filippo

VERSIONE 2.0 – 25 MAGGIO 2020 APPROVATA DAL COLLEGIO DEI DOCENTI CON DEL. N. 24



Sommario

1 Introduzione	3
2 Didattica a distanza e didattica della vicinanza	3
3 Obiettivi della didattica a distanza	5
4 Riferimenti e news dal ministero dell'Istruzione	5
5 Scuola dell'infanzia	6
6 Scuola primaria.....	7
7 Scuola secondaria	9
7.1 Uso delle Google-suite.....	9
7.1.1 Meet	10
7.1.2 Classroom	10
7.2 Uso Registro elettronico: procedure	11
8 Percorsi inclusivi	11
8.1 Alunni con disabilità	12
8.2 Alunni con DSA	12
8.3 Alunni con bisogni educativi specifici non certificati	12
8.4 Alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione	13
9 Valutazione, Certificazione Delle Competenze, Esami di Stato.....	13
10 Questioni di privacy	14
11 Il ruolo dei rappresentanti di classe e dei genitori	14
12 Progettazione/Verifica come "Occasioni di condivisione"	15
13 Restiamo connessi!!!.....	16

1 Introduzione

Queste Linee-Guida interne, in periodico aggiornamento, sono, in sintesi, il risultato delle indicazioni offerte con le circolari [Prot. 0001313/U del 06/03/2020](#) e [Prot. 0001385/U del](#)

[23/03/2020](#).

Intendono sostenere l'operato quotidiano dei docenti della nostra scuola attraverso la condivisione di indicazioni, procedure, riferimenti.

Come evidenziato, si prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica con gli studenti e le studentesse promuovendo la didattica a distanza (DAD) al fine di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, (mentre) dall'altro lato, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento" (Ministero dell'Istruzione, [sezione news del 17 marzo 2020](#))

Siamo naturalmente consapevoli che l'attuale emergenza sanitaria non ci permetta di delineare comportamenti netti e rigidi, ma, considerato il continuo divenire della situazione e, soprattutto, il suo impatto in tante famiglie, crediamo che richieda, da parte nostra, **un agire responsabile ed orientato alla cautela, alla delicatezza, all'ascolto, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che ci accompagna in questi giorni.**

2 Didattica a Distanza e Didattica della Vicinanza

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi.

Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Con il termine "**DIDATTICA A DISTANZA**" si intende l'insieme dell'attività didattiche svolte non in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un *device* tecnologico tipo il computer, il tablet, il cellulare e, spesso, la rete Internet.

Il Ministero, considerato il prolungarsi dell'emergenza sanitaria, invita le scuole a promuovere la didattica a distanza, che, come già detto, può comportare l'utilizzo di

ambienti di apprendimento digitali, da usare con consapevolezza e con attenzione costante all'età dei bambini/ragazzi e al contesto.

La didattica a distanza, tuttavia, ***non si deve esaurire nell'uso di una piattaforma di istituto (per noi le G-suite for Education), ma si esprime attraverso l'uso di tecnologie plurime: alcune più moderne e digitali (e le vedremo nelle sezioni dedicate agli ordini di scuola), altre più tradizionali e consolidate (il telefono, la lettera, la scrittura sul quaderno, il gioco con materiali, il disegno su carta o telo).***

Didattica a distanza non esiste, noi crediamo, senza la sua necessaria premessa, compagnia, conseguenza:

la "didattica della vicinanza".

La didattica della vicinanza allarga l'orizzonte educativo, si nutre di comportamenti di attenzione e di cura e affonda le sue radici nella scelta inclusiva della scuola italiana e del nostro Istituto.

Didattica della vicinanza è ricercare modi e tempi affinché chi è più distante o ha meno tecnologie o tempo familiare a disposizione sia comunque con noi, a volte con modalità diverse, ma con noi. Didattica della vicinanza è perciò ***incoraggiamento; restituzione delle attività con una valutazione formativa (più che sommativa), che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita; recupero della dimensione relazionale della didattica; accompagnamento e supporto emotivo. Didattica della vicinanza è anche condivisione di strategie e materiali con i colleghi e le colleghe; è spazi comuni per progettare insieme attraverso chat, mail e Meet; è disponibilità a rendere pubblici alcuni nuovi spunti didattici affinché altri ne possano fruire; è aderire a iniziative che ci interrogano sul senso umano del nostro agire come persone di scuola (es. Una poesia al giorno, gli arcobaleni nei balconi; altri segni che verranno...).***

Didattica della vicinanza è il coltivare le relazioni con le famiglie, cercando, per quanto possibile, di innescare un circolo virtuoso solidale tra le famiglie e un filo comunicativo di senso tra noi e le famiglie.

Un altro aspetto importante del nostro agire lo ritroviamo nel concetto di "**misura**". Misura nelle proposte, nel modo di comunicare, nell'uso della parola e dello sguardo. La misura non

è un freno nei confronti del (possibile) traboccare delle emozioni. Lo abbiamo visto nelle videoconferenze attivate coi genitori e studenti: c'è emozione nel ritrovarsi, soprattutto quando i bimbi sono più piccoli ed è facile intercettare emozioni di bimba/o, di mamma, di papà, di docente, soprattutto nell'infanzia.

Con "**misura**" qui intendiamo l'equilibrio tra le nostre proposte e l'età dei nostri bambini/ragazzi. Con "misura" intendiamo anche la necessità di condividere metodi e strumenti a livello di consiglio di classe (secondaria), di *team* di classe e interclasse (primaria), di plesso e di ordine di scuola (infanzia). Con misura intendiamo evitare un eccesso di carico e, insieme, un difetto di attenzione e di presenza. *Con misura intendiamo anche il rispetto delle condizioni soggettive delle famiglie e, in taluni casi, del loro dolore, delle loro attese, delle loro difficoltà, che a volte non conosciamo o conosciamo in modo relativo. In talune situazioni, occorrerà entrare "in punta dei piedi" ponendoci in profondo ascolto, pronti a cogliere aperture o disponibilità; in altre potrà bastare un cenno, una telefonata, un "messaggino" ai genitori per riprendere un dialogo che*

attende solo di (ri)venire alla luce. In qualche caso (speriamo pochi), probabilmente, non riusciremo a trovare risposta, malgrado i tentativi. Sarà, allora, il tempo dell'attesa, della pazienza; può essere che la famiglia abbia erto, o sia stata costretta a erigere, una barriera o protezione alla comunicazione.

Crediamo che dobbiamo rispettare anche questo, se pur senza dimenticare, se possibile, di riprovare, con tatto. Con delicatezza.

3 Obiettivi della didattica a distanza

L'obiettivo principale della DAD, in particolare in questi momenti così segnati dall'emergenza sanitaria, è di ***mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'istituto, e nel [Patto di Corresponsabilità educativa](#)***:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di **ciascuno studente**, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento **dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- valorizzazione della scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di **impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva** e legalità
- Adeguamento della didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente **ambienti digitali flessibili** e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte.
- Valorizzazione delle **risorse professionali** presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso **un'azione di motivazione e di formazione**

4 Riferimenti e news dal Ministero dell'Istruzione

- [Nota prot. 388 del 17 marzo 2020](#) (documento pdf) *Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*
- [Sezione dedicata alla didattica a distanza del M.I.](#) (link alla sezione)
- [L'inclusione via web del M.I.](#) (link alla sezione)
- [Atti e norme M.I.](#) (link alla sezione)

5 Scuola dell'Infanzia

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

I docenti della **Scuola dell'Infanzia** sono invitati a continuare a **mantenere vivo** il contatto con i propri bambini e le proprie bambine, attraverso le rappresentanti di classe e i genitori, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione brevi filmati adatti all'età.

A questo proposito, si consiglia di **evitare l'uso di schede**, che, oltre ad essere decontestualizzate, rischiano di essere prevalentemente riproduttive, senza generare processi significativi di apprendimento e richiedendo stampe o fotocopie che le famiglie spesso non sono in grado di sopportare.

Il primo obiettivo è promuovere momenti di **vicinanza**: una telefonata, un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le condizioni di ogni bambina e bambino.

In questa fase, importanti alleati saranno i e le rappresentanti di classe, che potranno aiutarci a veicolare messaggi e attività a tutti i bambini e le bambine e restituire un ritorno circa la validità di queste proposte di carattere ludico o esperienziale.

Particolare significato potrà avere, inoltre, la proposta delle **audioletture e videoletture** da parte delle maestre, magari pensate per età e, in taluni casi, **anche veicolate temporaneamente tramite sito web**. A questo proposito, ricordiamo che, durante il periodo dell'emergenza sanitaria, diverse case editrici di libri per bambini hanno fornito il consenso alla pubblicazione di questi video/audio autoprodotti, sotto la condizione della loro rimozione, una volta terminata l'emergenza.

La diffusione, ad esempio, attraverso il nostro sito istituzionale <https://www.icedefilippo.edu.it>, infatti, oltre a consentire una migliore fruizione dei contenuti, permette di raggiungere una potenziale utenza maggiore, superando i confini della singola scuola, e contribuendo alla condivisione di tali momenti.

Attività di tipo ***ludico ed esperienziale***, tipo la costruzione di una "scatola" come collezione di oggetti, o percorsi di tipo osservativo, manipolativo o rappresentativo (tipo la realizzazione di disegni, semplici costruzioni, ecc.), possono consentire di dare un significato particolare a

queste giornate, creando anche le premesse per la condivisione di queste esperienze e

l'attesa per il momento della restituzione in ambito scolastico. La "scatola" rappresenta solo un esempio, un elemento magico, ***un amplificatore pedagogico***, ma che spiana la strada per coltivare anche a distanza il piacere dei bambini per la ricerca, per l'indagine, per la scoperta, per "non perdere quel filo" di ciò che avveniva nella relazione quotidiana.

Potrebbe essere efficace ripensare e tener conto di realizzare percorsi capaci di offrire alle famiglie tracce (fotografiche e narrative) delle esperienze che i bambini stavano vivendo a scuola, in sezione, prima di questo "allontanamento coatto", per poter riconnettere i ricordi, le emozioni, gli interessi.

In ogni caso, è bene provare personalmente le esperienze che proponiamo, in modo da ricevere prima una restituzione di senso personale e successivamente una rielaborazione sul significato della proposta, all'interno di un percorso il più possibile concreto e/o affondato sulla realtà e sulle emozioni legate al tempo che scorre.

Il tutto, senza affanni, dando tempo ...al tempo.

Ulteriore momento di vicinanza, ad alto tasso emotivo, potrà essere l'organizzazione periodica di qualche momento in ambiente ***Meet***, dedicato ai genitori, per il quale sia sufficiente disporre del cellulare. Il vedersi e l'ascoltarsi, quindi, come momento per ritrovarsi e sentirsi insieme.

Il tutto, naturalmente con la delicatezza del mantenere i contatti, anche telefonici, con chi non potrà essere presente, e con il rispetto a ogni situazione familiare, a volte difficile e a noi non sempre nota.

6 Scuola Primaria

Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso da quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La **Scuola Primaria, che copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, richiede la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato in verticale, ma il più possibile coerente e condiviso in orizzontale, cioè a livello di interclasse.**

Non esiste perciò un protocollo valido per tutti, se non la messa disposizione, come opportunità, di **strumenti e ambienti, che andranno declinati tenendo prioritariamente conto delle età, dei percorsi didattici già attivati e delle singole necessità proprie della singola interclasse e classe.**

A titolo esemplificativo, la **piattaforma Google-suite for Education** (oggetto di azioni formative uniformi da parte dell'Istituto) potrà essere utilizzata in tutte le classi, per l'ampia versatilità delle **App**.

Nelle **prime tre classi**, potrà essere utilizzata, ad esempio, per organizzare **"Meet affettivi" di vicinanza, nei quali elementi come la voce o lo sguardo (in caso di video a distanza) costituiscono importanti riferimenti emozionali, in grado di sorreggere motivazione, fiducia e senso di appartenenza.**

A questo proposito, segnaliamo la preziosità dei messaggi audio, dei piccoli video di saluto e, anche, dei video di presentazione di attività e delle audio/videoletture, nei quale l'elemento umano dà calore e significato alla relazione umana e didattica.

Nelle classi **quarte e quinte**, potrà essere utilizzata, ad esempio, con modalità simili a quelle dedicate alla scuola secondaria.

Ma per evitare usi impropri della piattaforma, agli studenti sarà inibito l'uso della mail e la possibilità di convocare riunioni; inoltre, appena la funzione sarà disponibile, verrà implementata la possibilità di bloccare le videoconferenze, una volta terminate.

Per quanto riguarda gli ambienti di apprendimento digitali, potranno essere utilizzati, oltre alla piattaforma di istituto, eventuali ulteriori ambienti già sperimentati e conosciuti dagli studenti, **con particolare riguardo ai bisogni dei bambini con BES, per i quali potranno essere attivati specifici percorsi, sorretti da eventuali nuovi semplici ambienti dedicati.**

In particolare in questo ordine di scuola, soprattutto nelle prime classi, **occorre prestare particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare.** A questa età, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie anche nelle attività ordinarie, non mediate da device tecnologici.

Va infatti rilevato (e ciò vale anche per i servizi all'infanzia) come i nostri bambini e le nostre bambine patiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali. (Nota Miur n. 279 dell'8 marzo 2020)

Elemento orientativo del "fare" ed "essere" scuola nella didattica a distanza è favorire attività didattiche dotate di senso per gli studenti, in modo da "curare e, se possibile,

ampliare, l'aspetto narrativo dei loro interventi, affinché il dialogo con gli alunni sia davvero un dia-logos come lo intendevano i greci: non una parola che

è monopolio di uno solo, ma una parola che acquista il suo significato nell'interazione e nello scambio tra insegnanti e bambini" (Daniela Lucangeli).

Particolari alleati delle azioni didattiche e di vicinanza sono, in particolare nella scuola dell'Infanzia e Primaria, i **rappresentanti dei genitori e i genitori stessi**, con i quali i docenti sono invitati a mantenere e consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo del contesto.

Lo strumento prioritario di comunicazione-progettazione-verifica-tracciabilità, resta il REGISTRO ELETTRONICO e la GSUITE, in cui annotare le attività programmate, condivise e assegnate, avendo cura, in sintonia con il team di classe e con l'interclasse, di garantire equilibrio delle richieste. Eventuali incontro Meet dovranno essere annotati in RE con qualche giorno di anticipo, inserendo il link alla video conferenza.

Per quanto riguarda le azioni inclusive e il ruolo degli insegnanti di sostegno si rimanda alla specifica sezione di questo documento.

7 Scuola secondaria

Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. È strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Anche nella **Scuola Secondaria**, la **piattaforma Google-suite for education** (oggetto di uniformi azioni formative e di supporto da parte dell'Istituto) potrà essere utilizzata nelle varie classi.

Accanto alle G-suite sarà possibile usare anche altri ambienti, se già sperimentati in classe e semplici da usare, **integrando** con questa nuova modalità didattica, implementata nel nostro I.C., **sarà applicata con tempi distesi e svincolati dalla mera acquisizione di contenuti**. Scopo della scuola, in seguito alle Indicazioni Nazionali del 2012, è perseguire l'acquisizione di competenze che, sebbene condizionate dai contenuti, non si esauriscono con essi.

Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo anche quanto indicato dalla nota ministeriale, sarà perciò la "**misura**" delle proposte, **condivisa**

all'interno dei consigli di classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità, **precondizione per il benessere dello studente e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo.**

7.1 Uso delle Google-suite

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali.

E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale".

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 1marzo 2020)

7.1.1 Meet

Gli incontri in **Meet potranno svolgersi preferibilmente in fascia mattutina fra le 9:00 e le 12:00, o pomeridiana fra le 15:00 e le 17:00, in base alla disponibilità data dai docenti e alla necessità di evitare blocchi troppo lunghi di partecipazione degli studenti. A questo proposito, si consiglia di non superare i tre incontri quotidiani per classe e di lasciare, in caso di due videoconferenze successive, un intervallo di almeno quindici minuti di stacco dal videoterminale.**

L'incontro Meet non dovrà essere di natura frontale, ma, ancor più rispetto a una "lezione" tradizionale dovrà privilegiare la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso la valorizzazione dell'elemento motivazionale e comunitario.

Per evitare usi impropri della piattaforma, **agli studenti sono stati inibiti l'uso della mail e la possibilità di convocare riunioni; inoltre, appena la funzione sarà disponibile, verrà implementata la possibilità di bloccare le videoconferenze, una volta terminate.**

I Docenti avranno anche cura di dare "**valore pedagogico**" alle assenze e/o ritardi _____, **con il solo scopo(il "valore pedagogico", appunto), di poter in seguito intervenire per sollecitarne la partecipazione(...la nostra didattica della VICINANZA).**

7.1.2 Classroom

L'applicazione **Classroom**, integrato con gli strumenti *Drive*, sarà l'ambiente privilegiato per l'assegnazione, la cura e la restituzione di esercitazioni, compiti e attività assegnate.

Esse, **saranno misurate, senza eccedere così da consentirne a tutti lo svolgimento autonomo ed evitare sovraccarico cognitivo e uso troppo intensivo delle tecnologie. Tra queste, pur nel rispetto delle specificità disciplinari, si segnalano:**

- **diari di bordo/autobiografie cognitive dello studente;**

- **esperienze di rielaborazione personale sui temi educativi da trattare (sulla base di letture, materiali, film, video, ...) invitandolo eventualmente a documentarsi di persona e relazionare;**
- **attività di tipo espressivo;**
- **compiti di realtà proposti tenendo conto del grado di autonomia di ogni singolo studente;**

I docenti si occuperanno di fornire, in tempi congrui e tenendo conto del calendario delle videoconferenze, una restituzione delle attività svolte, attivando forme di valutazione formativa (vedi capitolo dedicato alla valutazione).

Per le discipline che utilizzano la piattaforma *Meet*, con integrazione con *Classroom*, riteniamo opportuno lasciare uno spazio specifico nel *Meet* successivo per il confronto e la restituzione sulle attività e i compiti svolti. In caso, invece, di richiesta di attività più elaborate, meglio lasciare un lasso di tempo maggiore. Naturalmente le scelte didattiche possono cambiare a seconda della disciplina e della necessità di calibrare in modo sostenibile la quantità dei compiti e delle attività proposte.

7.2 Uso Registro elettronico: Possibili Procedure

- Pubblicazione Link **Meet** su RE (possibile procedura): Posizionarsi su Argomenti della lezione di e incollare il link, possibilmente anche con l'orario dell'incontro.
- Pubblicazione orario di classe da parte del coordinatore (possibile procedura): Aprire il RE, selezionare classe-materia, aprire materiale didattico, generare nuova cartella con nome: **orario incontri Meet**, incollare l'orario, ricordando gli studenti che troveranno il link per collegarsi su RE, aprire condivisione classe, Condivisa con i miei alunni delle classi, Seleziono la classe, Salva
- Compiti(possibile procedura): su RE nella sezione Compiti assegnati

Il registro elettronico resta il riferimento cardine per progettare/valutare/verificare, e quindi, tracciare ogni attività svolta.

8 Percorsi inclusivi

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati.

Cruciale è l'apporto del Gruppo per l'Inclusione, punto di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate, attraverso momenti di confronto dedicati su piattaforma Meet.

E' fondamentale, inoltre, sottolineare come l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, con proposte mirate e progettate (a partire da P.E.I., PDP), **è importante risorsa umana della sezione/team di classe/consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti di sezione/classe, partecipa a eventuali incontri Meet e, quando necessario, segue gli studenti in piccolo gruppo, nell'ottica condivisa della "Docenza inclusiva"** Simmetricamente tutti i Docenti (inclusivi, appunto) di sezione/classe adotteranno strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

Un ulteriore elemento importante è la disponibilità del docente di sostegno nel prendersi cura, in accordo con i docenti di classe, delle alunne e degli alunni che, al momento sembrano poco raggiungibili, **nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza, i contatti, anche telefonici e intercettare eventuali necessità.**

Riportiamo, ora, alcune indicazioni tratte dalla nota ministeriale, suddivise tra le varie tipologie di BES.

8.1 Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

8.2 Alunni con DSA

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

A questo proposito, in questa fase transitoria, i docenti potranno utilizzare ogni risorsa aggiuntiva, ad uso gratuito, [come indicato dal M.I. nell'Area dedicata.](#)

8.3 Alunni con bisogni educativi specifici non certificati

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte

dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale

"Nuovo Coronavirus" alla URL

<https://www.istruzione.it/coronavirus/index.htm>

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Stiamo procedendo con un monitoraggio interno, in attesa della prevista Nota ministeriale che consentirà di poter far richiesta di sussidi didattici e/o devices.

8.4 Alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione

In considerazione della sospensione dell'attività didattica in presenza su tutto il territorio nazionale, nonché dei progetti di istruzione domiciliare e del servizio di scuola in ospedale, si segnala che, per tali alunni, l'attivazione delle procedure per effettuare didattica a distanza risulta necessaria soprattutto al fine di mitigare lo stato di isolamento sociale connesso alla specifica situazione.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

9 Valutazione, Certificazione Delle Competenze, Esami Di Stato

(...) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La questione della valutazione è questione assai delicata e richiede un ulteriore approfondimento.

Per il momento, si ritiene opportuno sottolineare come non sia possibile riprodurre tempi, modalità e approcci tipici dell'attività in presenza.

Le variabili in gioco sono tante e nuove, compresa la necessità di seguire

l'obiettivo primario: essere vicini ai percorsi di crescita e di apprendimento dei nostri studenti, avendo consapevolezza della diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare.

Questo tempo sembra offrirci, allora, l'occasione **per sperimentare modalità di valutazione formativa, senza voti numerici, ma con la componente motivazionale dell'incoraggiamento**

e con la necessaria attenzione alla personalizzazione della comunicazione. Ogni alunna e ogni alunno ha il diritto di avere riscontro sulle attività svolte, in modo da coglierne la finalizzazione e ricevere supporto, **a partire dall'aspetto generativo dell'errore o del dubbio.**

Particolarmente prezioso potrà essere **"il tenere traccia"** di questi percorsi, legandoli il più possibile alle competenze (il documento sulla certificazione delle competenze può costituire valido alleato) e aprendosi ai processi di autovalutazione dello studente e di autobiografia cognitiva, così come già previsto nel nostro **PTOF(Linee Guida DAD versione 1.0).**

Il Collegio dei Docenti, nella seduta a distanza del 25 maggio 2020, con Delibera n.24, ha integrato il punto 9 delle presenti Linee Guida, ampliando, integrando e completando il capitolo, che diventa Valutazione, Certificazione Delle Competenze, Esami Di Stato. (Linee Guida DAD versione 2.0).

Premessa

L'occasione dalla quale le presenti *Linee guida* hanno preso le mosse è stata la pubblicazione del **DPCM 8 marzo 2020** e della conseguente **Nota ministeriale n. 279**, che hanno stabilito la *"necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione"*, lasciando invece provvisoriamente aperto il problema della valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze. Il testo ministeriale accenna a *"una varietà di strumenti a disposizione"* a seconda delle piattaforme utilizzate, ma ricorda che *"la normativa vigente (DPR 122/2009, D. Lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa."*

In quest'ottica, i docenti hanno ritenuto opportuno esplicitare una volta di più come il nucleo della propria attività di valutazione in ambito scolastico vada riconosciuto nella formulazione data dall'**art. 1, c. 1, del D. Lgs 62/13 aprile 2017**: *"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze."*

Il Ministero, il 16 maggio 2020, ha pubblicato le ordinanze relative a valutazione ed esame di stato I ciclo, reperibili su sito istituzionale ai seguenti links:

- **ORDINANZA MINISTERIALE N. 11 DEL 16 MAGGIO 2020: concernente la *valutazione finale degli alunni* per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti.**
- **ORDINANZA MINISTERIALE N. 9 DEL 16 MAGGIO 2020: concernente gli *esami di Stato nel primo ciclo di istruzione* per l'anno scolastico 2019/2020.**

Le finalità della valutazione in materia di valutazione e certificazione delle competenze

Dal Piano triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto emerge che:

- la valutazione degli apprendimenti scolastici e del comportamento degli allievi assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei percorsi educativo-didattici nonché di stimolo al miglioramento continuo degli allievi, ed è anche azione finalizzata all'orientamento scolastico e formativo;
- essa stimola l'autovalutazione da parte dell'alunno in quanto contribuisce a sviluppare azioni di autoorientamento e autovalutazione. Assolve pertanto ai seguenti compiti:
 - aiuta a riconoscere le capacità e a scoprire i punti deboli;
 - abitua a considerare l'errore come opportunità di apprendimento e non come motivo di frustrazione;
 - fornisce strumenti per comprendere quali aspetti possono condizionare positivamente o negativamente il percorso;
 - aiuta a trovare strategie utili al miglioramento e al superamento delle difficoltà.

Valore formativo della valutazione. La valutazione nella “Didattica a distanza”

La valutazione assume principalmente valore e funzione formativa: è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento, a indicare punti di forza e di debolezza, a individuare bisogni educativi, a ricavare indicazioni di lavoro per favorire il miglior sviluppo delle capacità dell'alunno; persegue una costante verifica della validità dei percorsi formativi; favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti; fornisce ai docenti indicazioni per attivare correttivi all'azione didattica e predisporre interventi di recupero e rinforzo.

Più in generale, riprendendo la **Nota ministeriale n. 368 del 13 marzo 2020**: *“Giova allora rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase d'emergenza è mantenere la socializzazione. Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni a distanza, cercano infatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento. Chiedono di poter ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni, di poter incrociare anche gli sguardi rassicuranti di ognuno di voi, per poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto.”*

A fronte della Nota ministeriale, ma, più ancora, forti della normativa vigente che affida alla scuola, e quindi ai docenti, la scelta delle modalità di verifica e valutazione, gli insegnanti dell'Istituto comprensivo “De Filippo” definiscono i processi di verifica e valutazione da mettere in atto in situazione di “didattica a distanza” tenendo conto in modo puntuale degli aspetti peculiari di tale attività di insegnamento: dalle modalità di verifica, che ovviamente non possono essere le stesse attuate “in presenza” a scuola; alla circostanza che le modalità di valutazione delle attività svolte “non in presenza” sono necessariamente diverse rispetto alle modalità consentite dalla didattica “in presenza”; alla necessità, nel processo di apprendimento, di puntare sull'acquisizione del senso di responsabilità e sulla consapevolezza del significato del compito.

Finalità della valutazione nella “Didattica a distanza”

Le indicazioni ministeriali ricordano come la valutazione e l'auto-valutazione siano elementi fondamentali del processo di apprendimento. Ma valutare non è solo assegnare un “voto”, un numero. Valutazione è prima di tutto verifica, sia per il docente che per lo studente, che il processo di insegnamento-apprendimento progredisca proficuamente.

Dunque anche nel contesto della didattica a distanza diviene fondamentale costruire griglie e strumenti che permettano al docente di accertare l'esito e l'efficacia di un processo didattico. In questo senso risulta fondamentale:

- accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso didattico-formativo al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti;
- promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;
- svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica;
- certificare gli esiti del percorso scolastico.

Attuare una valutazione formativa nella "Didattica a distanza" significa:

- effettuare una rilevazione sistematica dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione degli alunni/studenti tramite l'osservazione dei loro comportamenti: presenza alle lezioni *online*, produzione di materiali nel rispetto delle consegne e dei tempi, senso di responsabilità nei confronti delle attività assegnate ecc.;
- valutare la qualità dell'interazione: coinvolgimento nelle esperienze *online*, capacità di lavorare con gli altri compagni, capacità di superamento degli eventuali momenti di crisi ecc.;
- valutare la comunicazione e la riflessione: ricchezza e pertinenza delle domande che essi pongono, capacità di rielaborazione personale (cogliere i nessi, effettuare collegamenti, paragonarsi con il "sé", approfondimenti ecc.), capacità di orientarsi nella soluzione di un problema, riflessione critica, argomentazione delle motivazioni delle risposte e delle soluzioni trovate, ecc.;
- valutare la capacità di autovalutazione e la consapevolezza degli alunni circa i risultati conseguiti tramite lo studio.

Obiettivo della valutazione è incentivare nello studente il progresso negli apprendimenti, il miglioramento, la motivazione personale ad apprendere, l'imparare dagli errori. In una "Didattica a distanza" la valutazione diventa inevitabilmente uno strumento formativo che punta a dare riscontri costanti e precisi allo studente sull'acquisizione di conoscenze e abilità e sullo sviluppo delle competenze, fornendogli un *feedback* continuo e indicazioni su come procedere, anche in considerazione del fatto che in tale modalità didattica aumenta la quantità di lavoro che ogni studente deve svolgere in autonomia.

Diviene quindi focale l'osservazione e il monitoraggio del processo e del percorso che fa l'alunno; in tal senso, presentare diverse occasioni valutative diventa anche un modo per ridurre il peso delle singole prestazioni e, conseguentemente, il possibile effetto demotivante di una prova negativa.

Il punto focale di una valutazione risiede nel "cosa" e nel "come" (ossia con quali strumenti) si sta valutando. A questo proposito occorre ricordare una volta di più che "valutazione" non coincide necessariamente con "voto".

Un primo approccio può essere quello di svincolare la valutazione degli elaborati dall'assegnazione di un mero voto: la valutazione può consistere in un commento, nella segnalazione di meriti ed errori, o di possibilità alternative e di miglioramento, e ciò allo scopo di stimolare il discente.

Il secondo passo può essere quello di valutare il processo, ancor più che la prestazione: attraverso una serie di esercitazioni – è essenziale che gli studenti siano chiamati a esprimersi con continuità – relative a situazioni problematiche, ancor più che attraverso una singola "prova" di verifica, può essere preso in considerazione il percorso svolto, quindi il differenziale di apprendimento dal momento iniziale al momento finale. Il ruolo del docente quindi non è quello di assegnare etichette, dare voti, attribuire

numeri, bensì di accompagnare questo processo attraverso consigli, annotazioni, ulteriori domande di approfondimento o quesiti che pongano in evidenza situazioni problematiche: in questo modo viene di fatto messo in crisi il procedimento lineare di apprendimento, tipico della didattica trasmissiva.

Il terzo passaggio, infine, riguarda l'essenzialità dell'autovalutazione. Il docente può prendere spunto dai contesti extrascolastici (apprendimento informale e non formale), dove generalmente non si assegnano voti, ma attraverso l'analisi dell'agito si viene condotti a prendere coscienza del proprio procedere, a individuare margini di miglioramento ed eventualmente a correggere la propria traiettoria di apprendimento.

Come valutare

Si evidenzia l'importanza di esplicitare agli alunni e alle famiglie, in maniera chiara e trasparente, il progresso nell'apprendimento dei singoli alunni. A questo scopo i docenti effettueranno osservazioni che potranno essere annotate nella sezione *specifica* del registro elettronico, per render noto agli alunni e alle loro famiglie il risultato del lavoro svolto e/o delle singole richieste fatte alle classi nello svolgimento della

“Didattica a distanza”.

I docenti sono invitati a:

- adottare criteri di ampia flessibilità e prediligere forme di valutazione formativa, valorizzando i processi e il percorso svolto dagli alunni;
- preferire forme di “valutazione autentica”, con l'obiettivo di verificare le competenze degli studenti chiamati ad agire in contesti operativi che simulano la realtà, utilizzando le competenze acquisite nel percorso formativo;
- riconoscere i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, annotare i livelli di impegno, di responsabilità, di puntualità, di autonomia, la capacità di organizzarsi e documentarsi, la partecipazione attiva, la produzione di materiali;
- valutare le competenze digitali, più che mai indispensabili in un contesto di “Didattica a distanza”, considerando il livello di partenza e i progressi registrati;
- osservare e valutare le norme di buon comportamento degli alunni in Rete e durante le lezioni sincrone (*netiquette*);
- evitare valutazioni negative per coloro che hanno oggettive difficoltà nel lavoro didattico “a distanza” a causa di oggettive carenze delle infrastrutture o delle dotazioni informatiche, col rischio di contribuire all'accrescimento delle disuguaglianze in una situazione in cui l'accesso alla conoscenza è strettamente connesso alla fruibilità della rete.

I criteri di cui tener conto nella valutazione sono i seguenti:

- impegno e partecipazione (durante le attività in modalità sincrona e nella restituzione delle attività svolte in modalità asincrona);
- capacità di organizzare i contenuti e/o eventualmente condividerli anche con i compagni;
- costanza nello svolgimento delle attività (in modalità sincrona ed asincrona);
- creatività ed originalità;
- rispetto della consegna data (modalità di realizzazione) e puntualità nell'invio del compito;
- eventuali approfondimenti personali e/o integrazioni attraverso materiale fornito dal docente e/o frutto di ricerche proprie;
- progressi nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, con uno sguardo privilegiato alle competenze trasversali;

- competenza digitale.

Cosa valutare

Valutare significa *attribuire valore*. La valutazione è parte integrante della didattica, perché consente agli studenti di verificare il progresso nel processo di apprendimento, e ai docenti di confermare o ricalibrare criteri e modalità di insegnamento. La “Didattica a distanza” ha una curvatura speciale e fortemente orientata alle competenze e richiede compiti che permettano di evidenziare la capacità di ragionamento, l’originalità, la capacità di effettuare collegamenti, di interagire e collaborare.

Ogni insegnante provvederà puntualmente a comunicare agli alunni, durante l’attività “a distanza”, gli esiti della valutazione degli elaborati, dei compiti e delle ricerche, delle presentazioni, dei video prodotti dagli allievi anche in modo collaborativo.

Tali valutazioni non devono essere necessariamente espresse mediante un valore numerico. La valutazione dell’attività didattica, sia essa svolta “a distanza” o “in presenza”, è cosa diversa dalla valutazione sommativa che viene espressa al termine del quadrimestre o dell’anno scolastico: le valutazioni o i voti espressi per ciascuna prova contribuiranno perciò alla definizione del giudizio complessivo, che non potrà mai essere, quindi, la media matematica delle singole prestazioni.

Durante le attività didattiche “a distanza” la valutazione andrà fatta tenendo conto della particolare condizione di ogni singola/o alunna/o e di ogni altra possibile situazione di criticità :Gli studenti impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone (sia per motivi tecnico – tecnologico, connessioni, che per altri motivi come salute) si riferiranno al docente. Chi non potrà frequentare l’attività svolta in sincrono potrà sempre richiedere che gli sia fornita la registrazione (se effettuata) dell’attività sincrona in questione o (qualora la lezione non sia stata registrata) il materiale di riferimento per svolgere il lavoro e i compiti assegnati secondo la tempistica stabilita dal docente”.

Il risultato sarà sempre orientato ad una valutazione formativa che concorrerà alla valutazione finale della disciplina.

Alcuni esempi di possibili “prove” da valutare, in modalità sincrona o asincrona, possono essere costituiti da:

- elaborati
- testi di vario tipo (diari, ecc.)
- rielaborazioni di vario tipo
- mappe
- esercitazioni/test
- correzione di compiti
- esposizioni orali (verifiche orali programmate, colloqui, conversazioni informali e spontanee; per singoli, per gruppi di alunni, per l’intera classe)
- esposizione di contenuti essenziali
- attività pratiche/manufatti
- compiti di realtà/compiti autentici

La Valutazione Formativa del periodo di DIDATTICA A DISTANZA

La valutazione formativa dovrà stimolare i processi di apprendimento ed incentivare il successo formativo, aiutando ogni alunna/o ad imparare ad imparare e guidandoli efficacemente nel proprio progetto di vita.

La proposta di seguito descritta intende focalizzare l'attenzione sulle soft skill che integrano il sistema di valutazione delle hard skill, mettendo a sistema tre dimensioni centrali in questa rinnovata forma della relazione docente-discente. La griglia proposta costituisce chiaramente uno strumento in divenire, perché aperto a tutte le sollecitazioni che la nuova strada intrapresa ci stimola a raccogliere. Essa permette tuttavia di effettuare feed-back sul percorso di insegnamento/apprendimento con l'utilizzo delle DaD, in una prospettiva più ampia e più congruente con le attese dell'orizzonte socio-culturale, senza sacrificare l'importanza dei contenuti e degli effetti dei diversi stili di insegnamento: si tratta infatti di una griglia integrativa rispetto a quelle già contenute nel PTOF.

Soft skill	Dimensioni	Livelli
Area 1 PARTECIPAZIONE E RESPONSABILITÀ PUNTUALITÀ, PRESENZA E MOTIVAZIONE ALLA DAD COGLIERE L'OCCASIONE DEL TEMPO A DISPOSIZIONE NEL CONTESTO DI GRAVE EMERGENZA, CONSIDERANDO UN'OCCASIONE DI CRESCITA	FREQUENZA	INIZIALE (4, 5) BASE (6) INTERMEDIO (7, 8) AVANZATO (9, 10)
AREA 2 PROBLEM POSING PROBLEM SOLVING SAPER INTERAGIRE EFFICACEMENTE CON I DOCENTI SAPER GESTIRE LE INFORMAZIONI ACQUISITE SAPER LAVORARE IN AUTONOMIA SAPER UTILIZZARE UNO STILE COMUNICATIVO EFFICACE PER LA RISOLUZIONE DI PROBLEMATICITÀ E LA LORO CONDIVISIONE	ABILITÀ	INIZIALE (4, 5) BASE (6) INTERMEDIO (7, 8) AVANZATO (9, 10)
AREA 3 APERTURA MENTALE CREATIVITÀ TEAM BUILDING (COOPERAZIONE - NEGOZIAZIONE) COSTRUTTIVA COLLABORAZIONE E ORIGINALITÀ UTILIZZO CRITICO E CONSAPEVOLE DELLE RISORSE DIGITALI DAD, TRAMITE LA GUIDA DEI DOCENTI POTENZIAMENTO DELLE METODOLOGIE LABORATORIALI	DISPONIBILITÀ	INIZIALE (4, 5) BASE (6) INTERMEDIO (7, 8) AVANZATO (9, 10)

LIVELLI	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
AREA 1 FREQUENZA	<p>Ha bisogno di frequenti sollecitazioni per effettuare l'accesso.</p> <p>Non è puntuale e non rispetta le consegne.</p> <p>Non mostra senso di responsabilità nei confronti delle attività proposte, presentando continue giustificazioni.</p>	<p>Se orientato è in grado di effettuare l'accesso in maniera autonoma.</p> <p>Accede autonomamente. È mediamente motivato con un impegno sufficiente.</p> <p>Non è sempre puntuale nel rispettare i tempi delle consegne.</p>	<p>È in grado di effettuare l'accesso in modo autonomo.</p> <p>È motivato e il suo impegno è consapevole.</p> <p>È puntuale nel rispettare i tempi delle consegne.</p> <p>È responsabile e collaborativo nei confronti delle attività proposte.</p>	<p>Buona/Ottima motivazione con impegno apprezzabile.</p> <p>È molto motivato e il suo impegno è significativo.</p> <p>È sempre puntuale nelle consegne.</p> <p>È molto responsabile e collaborativo nei confronti delle attività proposte ed è in grado di utilizzare le risorse digitali e di trasferire le sue conoscenze al gruppo classe.</p>
AREA 2 ABILITÀ	<p>Ha difficoltà a comprendere le consegne</p> <p>Lo svolgimento delle consegne è inadeguato.</p> <p>Ha difficoltà nell'utilizzare le risorse a disposizione</p>	<p>Se orientato, comprende le consegne.</p> <p>Nello svolgimento manifesta qualche incertezza.</p> <p>Utilizza le risorse in modo disordinato e parziale.</p>	<p>Comprende le consegne.</p> <p>Sa svolgere le consegne in modo adeguato.</p> <p>Utilizza le risorse a disposizione in modo consapevole ed efficace.</p>	<p>Analizza con sicurezza le conoscenze a disposizione per utilizzarle nell'espletamento delle consegne in modo efficace e costruttivo.</p>
AREA 3 DISPONIBILITÀ	<p>Non sa formulare adeguatamente le richieste.</p> <p>Non propone soluzioni e non interagisce con i compagni.</p>	<p>Se orientato, formula richieste, non sempre adeguate.</p> <p>Se sollecitato, interagisce con i compagni.</p>	<p>Sa formulare richieste pertinenti ed adeguate.</p> <p>Interagisce in modo costruttivo con i compagni.</p>	<p>Sa organizzare le informazioni per formulare richieste in funzione del proprio scopo e a beneficio del gruppo classe.</p>

Attenzione per l'inclusività

Nella progettazione e nello svolgimento della didattica e delle prove, in particolare di quelle scritte, i docenti disciplinari, operando in stretta collaborazione con i docenti di sostegno, terranno conto delle esigenze specifiche di tutti gli alunni certificati o con bisogni educativi speciali. Le caratteristiche delle prove prevederanno – come accade nella didattica ordinaria – tutti gli adattamenti richiesti dal PEI o dal PdP dello studente.

Sarà necessario operare con flessibilità, sempre in un'ottica di personalizzazione del piano educativo: solo il Consiglio di classe conosce a fondo potenzialità, difficoltà, condizioni socioeconomiche e ambientali di ogni studente.

Nella "Didattica a distanza" è indispensabile evitare il sovraccarico di informazioni e di lavoro domestico, a maggior ragione per gli alunni con bisogni educativi speciali. Occorre quindi selezionare con attenzione gli argomenti da svolgere e le competenze su cui investire, cooperando

costantemente con i docenti di sostegno della classe (la cui competenza, occorre ricordarlo, non si limita affatto alla didattica degli studenti diversamente abili).

RELAZIONE FINALE

TEAM DOCENTE/DOCENTE SOSTEGNO

A.S. 2019/2020

Alunno/a: _____

Classe: _____

Plesso: _____

Ordine di Scuola : _____

DATI DELL'ALUNNO

Cognome e nome:	
Luogo e data di nascita:	
Residenza-via:	
Telefono:	
Scuola:	
Sezione/Classe:	

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E METODOLOGIE UTILIZZATE

(Sintesi ed organizzazione del lavoro svolto; metodi - risorse - obiettivi – verifiche)

(Periodo Settembre/Febbraio)

MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA PERIODO MARZO-APRILE-MAGGIO

*Specificare le piattaforme utilizzate e quali strumentazioni siano state utilizzate.
Indicare inoltre se sia stata coinvolta la famiglia e in che misura*

--	--

OBIETTIVI SPECIFICI PROGRAMMATI ATTRAVERSO LA DIDATTICA A DISTANZA

	<i>Obiettivi</i>
1	
2	
3	
4	

STRATEGIE MESSE IN ATTO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI SOPRAINDICATI

	<i>Strategie</i>
1	
2	
3	
4	

CONTENUTI (descrizione sintetica delle attività svolte) E TEMPI

	<i>Contenuti</i>	<i>Tempi</i>

L' alunno/a ha partecipato alla D.A.D.? SI / NO / IN PARTE

Partecipazione /Interesse/ Impegno e puntualità presenza e motivazione alla Dad:

L'alunno ha svolto i compiti assegnati? SI / NO (nel caso NO: indicare le motivazioni es: non riusciva da solo e i genitori non hanno potuto aiutarlo/non

aveva strumenti tecnologici sufficienti/ non aveva collegamento internet/ rifiuto dei devices altro: specificare)

La programmazione prevista dal PEI è stata svolta:

- in parte
- totalmente

Il programma non è stato completamente svolto per:

- impossibilità/ difficoltà di collegamento/difficoltà utilizzo dei strumenti tecnologici
- aspettative non corrispondenti al reale livello dell'alunno
- assenze dell'alunno/a
- rifiuto dei devices
- altro (specificare) _____

LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA

AREA COGNITIVAE DELL'APPRENDIMENTO

AREA DELLA COMUNICAZIONE

AREA RELAZIONALE

AREA SENSORIALE

AREA MOTORIO-PRASSICA

AUTONOMIA PERSONALE E SOCIALE

AREA DI VITA PRINCIPALE

Le finalità educative generali

- sono state raggiunte
- sono state sostanzialmente raggiunte
- sono state parzialmente raggiunte
- non sono state raggiunte

Le competenze e gli obiettivi di apprendimento disciplinari

- sono stati raggiunti
- sono stati sostanzialmente raggiunti
- sono stati parzialmente raggiunti
- non sono stati raggiunti

Annotazioni

(DOCUMENTAZIONE DA INSERIRE IN REGISTRO ELETTRONICO E 1 COPIA IN FASCICOLO ALUNNO/A)

Data

Firma

TEAM DOCENTI

Piano di integrazione degli apprendimenti e Piano di apprendimento individualizzato .

L'Articolo 6 dell'ORDINANZA MINISTERIALE N. 11 DEL 16 MAGGIO 2020: concernente la **valutazione finale degli alunni** per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti, riferisce del Piano di integrazione degli apprendimenti e del Piano di apprendimento individualizzato.

1. Per gli alunni ammessi alla classe successiva tranne che nel passaggio alla prima classe della scuola secondaria di primo grado ovvero alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado, in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 2 del Decreto legislativo i docenti contitolari della classe o il consiglio di classe predispongono **un piano di apprendimento individualizzato in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il piano di apprendimento individualizzato è allegato al documento di valutazione finale.**
2. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe individuano, altresì, le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento e li inseriscono in una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un piano di integrazione degli apprendimenti.
3. **Ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del Decreto legge, le attività relative al piano di integrazione degli apprendimenti, nonché al piano di apprendimento individualizzato, costituiscono attività didattica ordinaria e hanno inizio a decorrere dal 1° settembre 2020.**
4. Le attività di cui al comma 3 integrano, ove necessario, il primo periodo didattico (trimestre o quadrimestre) e comunque proseguono, se necessarie, per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021.
5. Ai sensi degli articoli 4 e 5 del Regolamento sull'autonomia, le attività didattiche di cui al presente articolo sono realizzate attraverso l'organico dell'autonomia, adottando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa e facendo convergere sul prioritario sostegno agli apprendimenti le iniziative progettuali.
6. Nel caso del trasferimento tra istituzioni scolastiche, il piano di integrazione degli apprendimenti è trasmesso all'istituzione scolastica di iscrizione.
7. I modelli dei documenti (PIA e PAI) e le Linee-Guida della DAD, versione 2.0, sono stati approvati in sede di Collegio dei Docenti, il 25 maggio 2020, con Del. N. 24 e costituiranno parte integrante del PTOF 2019/22. Essi sono già resi disponibili alle famiglie tramite la pubblicazione sul Sito istituzionale.

Modello di Piano di integrazione degli apprendimenti .

PIANO DI INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Classe: _____ Sezione _____

Indirizzo di studio _____

Ordine di scuola _____

DISCIPLINE	ATTIVITÀ DIDATTICHE NON SVOLTE rispetto alla progettazione di inizio anno	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Luogo e data, _____

IL CONSIGLIO DI CLASSE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Modello di Piano di apprendimento individualizzato.

PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO

ALUNNO: _____ Ordine di Scuola:

Indirizzo di studio: _____

Classe: _____ Sezione _____

Disciplina: _____

ARGOMENTI/CONTENUTI da conseguire o consolidare	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO da conseguire o consolidare	STRATEGIE per il miglioramento dei livelli di apprendimento

Luogo e data, _____

IL DOCENTE

ESAME CONCLUSIVO I° CICLO DI ISTRUZIONE

A.S. 2019/20

1. INDICAZIONI CONCERNENTI GLI ESAMI DI STATO NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE PER L'ANNO 2019/2020

2. VADEMECUM ESAME CONCLUSIVO I° CICLO DI ISTRUZIONE A.S. 2019/20

Premessa

Nella redazione delle presenti Linee Guida, al fine di rendere agevole lo svolgimento degli esami al termine del Primo ciclo d'istruzione, si è cercato di mettere a disposizione dei docenti una serie di documenti e materiali utili allo scopo.

La documentazione già esistente è stata aggiornata alla luce del Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 e dell'O. M. n.9 del 16 maggio 2020 e dell' O.M. 9 del 16-05-2020

1. Indicazioni concernenti gli esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno 2019/2020

Ammissione all'esame dei candidati interni

L'articolo 1, comma 6, del decreto dell'8 aprile 2020, riguardo all'ammissione degli studenti all'esame di Stato di primo grado, dispone che per il solo anno scolastico 2019/20 si prescinde dai requisiti previsti dagli articoli 5, comma 1, 6, 7, comma 4, e 10, comma 6, del D.lgs. 62/2017.

Alla luce di quanto detto sopra, per l'ammissione agli esami:

- non è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti del monte ore annuale** personalizzato;
- non si tiene conto dei livelli di apprendimento raggiunti, ossia si è ammessi anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline;
- non è richiesto lo svolgimento delle prove Invalsi;
- non si tiene inoltre conto della disposizione (prevista sempre dall'articolo 6 del D.lgs 62/217) di non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione

dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale);

- non si tiene conto della possibilità del consiglio di classe di non ammettere l'alunno in casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

In definitiva, tutti gli studenti sono ammessi a svolgere l'esame.

Voto di Ammissione

Quanto al voto di ammissione (in decimi) agli esami, si dovrà tener conto del processo formativo e dei risultati di apprendimento conseguiti sulla base della programmazione svolta. Ciò si evince da quanto previsto sempre dal succitato articolo 1 del decreto dell'8 aprile, ove leggiamo:

Fermo restando quanto stabilito nel primo periodo, nello scrutinio finale ... del citato decreto legislativo, ... si tiene conto del processo formativo e dei risultati di apprendimento conseguiti sulla base della programmazione svolta.

In sede di scrutinio finale, **il Consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi**, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

In base all'*art.7 comma 1* in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe procede alla valutazione dell'anno scolastico 2019/2020 degli alunni delle classi terze sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza. Le valutazioni conseguite nelle singole discipline sono riportate nel verbale di scrutinio e nel documento di valutazione relativo all'anno scolastico 2019/2020. Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini o dagli esami emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Relativamente alle operazioni di scrutinio, è opportuno ricordare che:

1. allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i docenti del Consiglio di Classe;
2. i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
3. i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento¹;
4. i docenti incaricati delle attività alternative non partecipano agli scrutini (fatta eccezione per i docenti che hanno svolto attività alternative con scheda di valutazione).

Nel caso di ammissione all'esame a conclusione del ciclo è opportuno tenere presente che:

nel caso in cui l'ammissione all'esame sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione (art. 3 comma 4) e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Prove d'esame

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente

e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'esame di Stato è costituito da un elaborato e da un colloquio.

In base all'art. 3 gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado trasmettono al consiglio di classe, in modalità telematica o in altra idonea modalità concordata, prima della presentazione, un elaborato inerente una tematica condivisa dall'alunno con i docenti della classe e assegnata dal consiglio di classe.

La tematica:

- a) è individuata per ciascun alunno tenendo conto delle caratteristiche personali e dei livelli di competenza dell'alunno stesso;
- b) consente l'impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nell'ambito del percorso di studi, sia in contesti di vita personale, in una logica trasversale di integrazione tra discipline.

L'elaborato consiste in un prodotto originale, coerente con la tematica assegnata dal consiglio di classe, e potrà essere realizzato sotto forma di testo scritto, presentazione anche multimediale, mappa o insieme di mappe, filmato, produzione artistica o tecnico pratica o strumentale per gli alunni frequentanti i percorsi a indirizzo musicale.

Griglia contenente i criteri per la valutazione dell'elaborato

Indicatori produzione	Descrittori	Punti
Aderenza alla consegna data: tipologia di prodotto e contenuto	L'elaborato non rispetta la consegna data (si riferisce ad altro argomento; è di altra tipologia...)	1
	L'elaborato rispetta scarsamente la consegna data (es. pertinente in modo sufficiente nel contenuto, ma di diversa tipologia o viceversa...)	2
	L'elaborato rispetta la consegna sia nel contenuto che nella tipologia	3
Accuratezza nell'uso dei linguaggi e/o delle tecniche specifici (linguaggi specifici delle discipline coinvolte nel contenuto; tecniche di esecuzione grafico-pittorico-manipolative o musicali)	I linguaggi /o le tecniche specifici non sono pertinenti e non sono accurati	1
	I linguaggi e/o le tecniche specifici sono sufficientemente pertinenti ma poco accurati	2
	I linguaggi e/o le tecniche specifici sono pertinenti e accurati	3
	I linguaggi e/o le tecniche specifici sono pienamente rispondenti al tema e gestiti con accuratezza e precisione	4

Pertinenza, completezza e accuratezza nella produzione/esecuzione Pertinenza degli argomenti proposti rispetto al contenuto concordato; cura nel lessico e nella forma per i testi; nell'uso delle tecniche esecutive e nella presentazione per i manufatti e gli elaborati grafico-espressivi e multimediali; completezza degli argomenti, della trattazione o nell'esecuzione del prodotto multimediale, tecnico e artistico.	Gli argomenti inerenti al contenuto dell'elaborato sono sviluppati in modo non del tutto pertinente, incompleto e frammentario. L'accuratezza di esecuzione non è sempre adeguata.	1
	Gli argomenti inerenti al contenuto dell'elaborato sono sviluppati in modo pertinente, abbastanza completo e organico. L'accuratezza nell'esecuzione è sufficiente.	2
	Gli argomenti inerenti al contenuto dell'elaborato sono sviluppati in modo pertinente, completo e organico. L'accuratezza nell'esecuzione è buona.	3
	Gli argomenti inerenti al contenuto dell'elaborato sono sviluppati in modo eccellente sotto tutti gli aspetti. L'esecuzione è molto accurata.	4
	Gli argomenti inerenti al contenuto dell'elaborato sono sviluppati in modo eccellente sotto tutti gli aspetti. L'esecuzione è molto accurata.	4
Originalità Originalità e tratti personali nel testo; nella scelta delle tecniche, dei contenuti, delle forme; nei punti di vista e nelle valutazioni personali ...	L'elaborato è essenziale, senza contributi personali, risente di stereotipie	1
	L'elaborato è svolto in modo semplice, con linguaggi/tecniche appropriati e arricchiti di qualche spunto personale	2
	L'elaborato è svolto in modo articolato, con buona varietà di contenuti e particolari che lo arricchiscono. Sono presenti buoni contributi personali.	3
	L'elaborato è svolto in modo articolato, con buona varietà di contenuti e particolari che lo arricchiscono. Sono presenti buoni contributi personali.	4
	L'elaborato è ricco, articolato, esteticamente accurato (stile linguistico; impaginazione; particolari ...). Sono presenti contributi personali originali e ricercati.	4

VALORE DELLA SOLA PRODUZIONE AI FINI DELLA VALUTAZIONE COMPLESSIVA NEL CASO NON VENGA FATTA LA PRESENTAZIONE ORALE	Produzione carente punteggio fino a 4	5
	Produzione sufficiente punteggio da 5 a 7	6
	Produzione discreta punteggio da 8 a 9	7
	Produzione buona punteggio da 10 a 11	8
	Produzione ottima punteggio da 12 a 13	9
	Produzione eccellente punteggio da 14 a 15	10

Indicatori presentazione	Descrittori	Punti
Capacità espositiva/argomentativa/esecutiva nella presentazione del prodotto	Con l'aiuto degli insegnanti, precise domande, supporti esecutivi, l'alunno presenta il proprio lavoro in modo essenziale e non sempre coerente	1
	Con il supporto degli insegnanti, l'alunno presenta in modo semplice, ma coerente il proprio lavoro.	2
	L'alunno, in autonomia, presenta in modo semplice e coerente il proprio lavoro	3
		4
		5

	<p>L'alunno, in autonomia, presenta in modo fluido e articolato e con buona padronanza linguistica e/o delle tecniche esecutive il proprio lavoro</p> <p>L'alunno, in autonomia, presenta in modo fluido, articolato, completo il proprio lavoro. Argomenta con buona padronanza espositiva e coerenti motivazioni le proprie scelte</p>	
Capacità di collegare e operare nessi tra ambiti diversi di sapere	Con l'aiuto degli insegnanti, supporti e domande stimolo, l'alunno opera in modo frammentario ed episodico nessi e collegamenti solo fra aspetti di contenuto presenti nell'elaborato	1
	Con l'aiuto degli insegnanti, supporti e domande stimolo, l'alunno opera collegamenti e nessi fra tutti gli aspetti di contenuto presenti nell'elaborato e ad alcuni altri di altre discipline.	2
	In autonomia, rispondendo a domande specifiche, l'alunno opera nessi e collegamenti tra contenuti dell'elaborato e alcuni aspetti di altre discipline.	3
	In autonomia, rispondendo a domande più generali, l'alunno opera nessi e collegamenti tra il proprio lavoro e aspetti di diverse discipline	4
	In autonomia, nel corso della propria esposizione e spontaneamente, l'alunno opera nessi e collegamenti tra il proprio lavoro e aspetti di diverse discipline	5
Pensiero critico e riflessivo e di riconduzione del lavoro e del percorso scolastico all'esperienza personale, di cittadino e alle prospettive future	Con supporti e domande circostanziate degli insegnanti l'alunno riconduce in modo episodico e non sempre pertinente il proprio lavoro e il percorso scolastico all'esperienza personale, di cittadino e alle prospettive future	1
	Con supporti e domande circostanziate degli insegnanti, l'alunno riconduce in modo pertinente il percorso scolastico e il proprio lavoro all'esperienza personale ed esprime qualche valutazione sulle proprie prospettive future	2
	Con qualche domanda degli insegnanti, l'alunno opera opportuni nessi tra il proprio elaborato e il percorso triennale e tra questi e alcuni aspetti dell'esperienza personale e di cittadino. Esprime valutazioni e auspici sulle proprie prospettive future	3
	In autonomia, rispondendo anche a sollecitazioni più generali degli insegnanti, l'alunno opera coerenti nessi tra il proprio lavoro e il percorso triennale e tra questi e aspetti dell'esperienza personale e di cittadino. Delinea valutazioni e progetti per il proprio futuro.	4
	In autonomia, nel corso della propria esposizione e spontaneamente, l'alunno opera coerenti nessi tra il proprio lavoro e il percorso triennale e tra questi e aspetti dell'esperienza personale e di cittadino. Delinea progetti per il proprio futuro ed esprime valutazioni anche rispetto alle prospettive della comunità, delle società, del Pianeta.	5

Punteggio in decimi complessivo: dividere il punteggio totale per 3, arrotondando al numero intero inferiore per frazione <0,5 o superiore per frazione $\geq 0,5$. Nel caso l'alunno non effettui la presentazione orale, si valuta solo la produzione e si tiene conto della mancata presentazione nella valutazione complessiva finale e secondo i criteri di quest'ultima.

Valutazione dell'elaborato

1. La sotto commissione corregge e valuta l'elaborato tenendo conto dei criteri su definiti.
2. La sottocommissione attribuisce a ciascun elaborato e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

1. Griglia per la tabulazione dell'elaborato

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE								
A.S. 2019 – 2020								
ELABORATO								
		VOTO						
	ALUNNO	< 5	5	6	7	8	9	10
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								
21								

Modalità di presentazione degli elaborati

Ai sensi dell'art. 4 del O.M.

Per consentire la piena valorizzazione e una più attenta valutazione degli elaborati, il consiglio di classe dispone un momento di presentazione orale degli stessi, in modalità telematica, da parte di ciascun alunno davanti ai docenti del consiglio stesso. Nel caso in cui l'alunno abbia frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, la presentazione è effettuata

davanti ai docenti della scuola in ospedale che hanno seguito l'alunno durante il periodo di degenza o cura, congiuntamente ai docenti dell'istituzione scolastica di iscrizione.

La presentazione orale si svolge entro la data dello scrutinio finale, e comunque non oltre il 30 di giugno, secondo quanto previsto dal calendario stabilito dal dirigente scolastico o dal coordinatore delle attività educative e didattiche, sentiti i consigli di classe.

Il dirigente scolastico dispone lo svolgimento delle presentazioni orali in videoconferenza o in idonea modalità telematica sincrona, assicurandone la regolarità attraverso l'utilizzo degli strumenti tecnici più idonei.

Per gli alunni risultati assenti alla presentazione orale, per gravi e documentati motivi, il dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, prevede ove possibile lo svolgimento della presentazione in data successiva e, comunque, entro la data di svolgimento dello scrutinio finale della classe. In caso di impossibilità a svolgere la presentazione orale entro i termini previsti, il consiglio di classe procede comunque alla valutazione dell'elaborato inviato dall'alunno, secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 2.

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Gli elaborati saranno esposti oralmente da ciascun alunno, in videoconferenza tramite Meet, al consiglio di classe. Il tempo per l'esposizione sarà inevitabilmente breve, di circa 15 minuti, prevedendo altri 5/10 minuti successivi per eventuali domande da parte dei docenti o del dirigente.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

La griglia/rubrica del voto finale

Nella rubrica vengono descritti sei livelli corrispondenti ai voti 5, 6, 7, 8, 9, 10. Non si è ritenuto di usare i livelli inferiori a 5, poiché, comunque, la valutazione 5 corrisponde ad un giudizio negativo che compromette il superamento dell'esame di stato.

Le descrizioni si riferiscono al percorso triennale, alla valutazione finale, che tengono conto, però anche del progresso degli apprendimenti in termini di processi, dando ragione, quindi non solo ai meri apprendimenti in termini di conoscenze e abilità, ma anche delle competenze maturate (giudizio globale) e all'elaborato, riprendendo le soglie della griglia specifica.

A ciascuna delle tre componenti è associata la scala di livelli in decimi e ciò permette di scomporre e ricomporre la rubrica costruendo profili individuali degli alunni. E' infatti improbabile che un alunno possa corrispondere rigorosamente ad uno stesso livello in tutte le componenti. Sarà più verosimile che manifesti andamenti leggermente diversi in ognuna di esse. I tre valori assegnati a ciascun alunno nelle tre componenti vengono sommati e il totale diviso per tre. Nel caso il risultato della divisione non sia un numero intero, si arrotonda all'unità superiore o inferiore a seconda che la frazione sia uguale o superiore a 0,5 o inferiore.

I Consigli di Classe potranno (anzi ciò è auspicabile) valutare se adattare motivatamente la valutazione anche operando moderati scostamenti al calcolo numerico in ragione della conoscenza che avranno dell'alunno, delle sue condizioni personali, delle sue modalità di apprendimento, della situazione di contesto in cui gli apprendimenti si sono sviluppati, anche rispetto ai vincoli e alle difficoltà rappresentate dall'emergenza e dalla necessità di operare con la didattica a distanza.

In questo modo, è vero che comunque si utilizzano gabbie numeriche, ma sarebbe comunque inevitabile, ma tali numeri corrispondono a descrizioni.

Tali descrizioni non possono rappresentare la fisionomia perfetta degli alunni, essendo costruite a priori. All'alunno verrà attribuito il livello che meglio lo rappresenta.

Con questo sistema, il voto finale assegna uguale importanza alle tre componenti prese in considerazione.

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
IPOTESI DI RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE**

INDICATORI DESCRITTORI	LIVELLI					
PUNTEGGI DESCRITTORI PERCORSO TRIENNALE	5	6	7	8	9	10
Percorso triennale	Il percorso triennale è stato caratterizzato da impegno non sempre continuo e progressi nell'apprendimento lenti e non costanti. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione hanno richiesto il costante supporto e la frequente sollecitazione degli insegnanti.	Il percorso triennale è stato caratterizzato da impegno sufficiente, con qualche discontinuità e progressi nell'apprendimento, anche se non sempre regolari. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione hanno richiesto il supporto degli insegnanti, ma hanno visto sviluppi positivi, seppure lenti.	Il percorso triennale è stato caratterizzato da impegno e progressi nell'apprendimento regolari. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione si sono sviluppate nel tempo in modo continuo, con qualche supporto degli insegnanti.	Il percorso triennale è stato caratterizzato da impegno costante e progressi nell'apprendimento continui e regolari. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione si sono incrementate nel tempo in modo significativo.	Il percorso triennale è stato caratterizzato da impegno costante e progressi nell'apprendimento molto significativi. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione, capacità di trasferire gli apprendimenti in altri contesti, si sono sviluppate nel tempo in modo rilevante e si sono regolarmente mantenute.	Il percorso triennale è stato sempre caratterizzato da impegno costante e progressi continui e molto significativi nell'apprendimento. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione, capacità di trasferire in altri contesti gli apprendimenti, si sono sviluppate e mantenute ad un grado assai elevato nel tempo, con contributi al miglioramento o anche del gruppo.
PUNTEGGI DESCRITTORI VALUTAZIONE FINALE	5	6	7	8	9	10
Valutazione finale Sintesi di: valutazione negli	Le conoscenze acquisite sono essenziali, non	Le conoscenze acquisite sono essenziali,	Le conoscenze acquisite sono essenziali, ma	Le conoscenze acquisite sono di buon livello,	Le conoscenze acquisite	Le conoscenze acquisite

<p>apprendimenti, comportamento e giudizio globale.</p>	<p>sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e necessita di costante esercizio. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato sufficiente, anche se non continuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e condiziona talvolta anche la capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità.</p>	<p>anche se significative e stabili. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure necessita di assiduo esercizio e di supporto dell'adulto o dei compagni. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti, seppure con il supporto dell'adulto o dei compagni, si è evidenziata in frequenti occasioni. L'impegno si è mostrato sufficiente e generalmente assiduo, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. L'autoregolazione va migliorata dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, della individuazione delle priorità e nella</p>	<p>significative, stabili, collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole e bisognosa di esercizio. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti. L'impegno si è mostrato buono e generalmente assiduo. L'autoregolazione ha visto una progressiva positiva evoluzione, anche se ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale si è caratterizzata con buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivise generalmente consapevole.</p>	<p>stabili e con buoni collegamenti. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato costante e assiduo. L'autoregolazione è molto buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.</p>	<p>sono significative e, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzative di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi.</p>	<p>sono significative, stabili, ben collegate e interrelate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzative di tempi, spazi, strumenti, individuazione e delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole</p>
---------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.	pianificazione delle azioni. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, una partecipazione generalmente adeguata, pur non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni.			L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole e alle regole condivise e buona capacità di collaborare.	alle regole condivise e buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.
UNTEGGI DESCRITTORI ELABORATO	5	6	7	8	9	10
Elaborato: produzione e presentazione Si veda la griglia di valutazione	L'elaborato presenta carenze sia nella produzione che nella presentazione. Ovvero l'elaborato è carente o appena sufficiente e non è stata effettuata la presentazione.	L'elaborato è sufficiente nella produzione: aderenza alla traccia, accuratezza nei linguaggi e nelle tecniche, completezza nella produzione/esecuzione, originalità. E' sufficiente anche rispetto alla presentazione: capacità espositiva, operare collegamenti e nessi, pensiero critico e riflessivo. Ovvero: la produzione è discreta, ma non è stata effettuata la presentazione.	L'elaborato è di livello discreto nella produzione: aderenza alla traccia, accuratezza nei linguaggi e nelle tecniche, completezza nella produzione/esecuzione, originalità. E' discreta anche rispetto alla presentazione: capacità espositiva, operare collegamenti e nessi, pensiero critico e riflessivo. Ovvero, la produzione è di buon livello, ma non è stata effettuata la presentazione.	L'elaborato è di buon livello nella produzione: aderenza alla traccia, accuratezza nei linguaggi e nelle tecniche, completezza nella produzione/esecuzione, originalità. E' di buon livello anche rispetto alla presentazione: capacità espositiva, operare collegamenti e nessi, pensiero critico e riflessivo. Ovvero, la produzione è di ottimo livello, ma non è stata effettuata la presentazione.	L'elaborato è di ottimo livello nella produzione: aderenza alla traccia, accuratezza nei linguaggi e nelle tecniche, completezza nella produzione/esecuzione, originalità. E' di ottimo livello anche rispetto alla presentazione: capacità espositiva, operare collegamenti e nessi, pensiero critico e riflessivo. Ovvero, la produzione è di livello eccellente,	L'elaborato è di livello eccellente nella produzione: aderenza alla traccia, accuratezza nei linguaggi e nelle tecniche, completezza nella produzione/esecuzione, originalità. E' eccellente anche rispetto alla presentazione: capacità espositiva, operare collegamenti e nessi, pensiero critico e riflessivo.

					ma non è stata effettuata la presentazione.	
--	--	--	--	--	---------------------------------------------	--

Il voto finale si ottiene attribuendo all'alunno il punteggio corrispondente ai descrittori che meglio lo descrivono in ciascuno dei tre indicatori e dividendo successivamente per 3. In caso il risultato della divisione sia un numero decimale, si arrotonda all'unità inferiore per frazioni $< 0,5$ e all'unità superiore per frazioni $\geq 0,5$

Esempio 1: percorso triennale 7; valutazione finale 8; elaborato $7 = 22/3 = 7,33$ voto finale 7

Esempio 2: percorso triennale 6; valutazione finale 5; elaborato $6 = 17/3 = 5,66$ voto finale 6

Il Consiglio di Classe può motivatamente formulare una valutazione moderatamente diversa rispetto al conteggio finale anche in considerazione dai vincoli rappresentati dalla didattica a distanza (cfr premessa alla rubrica)

Criteri per l'attribuzione della lode

Il consiglio di classe, con deliberazione all'unanimità, potrà accompagnare la valutazione di dieci decimi con l'attribuzione della LODE. La lode verrà attribuita tenendo conto dei seguenti criteri:

1. Percorso di studi triennale responsabile e costante nell'impegno.
2. Comportamento corretto ed alta qualità nelle relazioni con compagni ed adulti (disponibilità ad aiutare).
3. Alto livello di autonomia nello studio, completezza e consapevolezza delle competenze acquisite.
4. Elaborato finale con valutazione 10 che evidenzia capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo.

Voto finale e adempimenti conclusivi

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

Indicazioni per i non licenziamenti

È opportuno ricordare che:

1. allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i membri della sottocommissione;
2. i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
3. l'eventuale non licenziamento va votato a maggioranza dalla sottocommissione;
4. nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni del non licenziamento;
2. le famiglie degli alunni non licenziati devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe).

Indicazioni legislative concernenti l'esame di licenza media di alunni con disabilità

Ai sensi dell'art.14 del D.M. 741/17, per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza

eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, un elaborato idoneo a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Alunni certificati ai sensi della L.104/92

Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono la prova d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

L'elaborato ha valore equivalente a quello ordinario ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo.

Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Alunni certificati ai sensi della L.170/2010

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per l'effettuazione dell'elaborato la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame.

Nella valutazione dell'elaborato e colloquio, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Il Voto finale, criteri

	LIVELLO A – AVANZATO		LIVELLO B – INTERMEDIO		LIVELLO C – BASE	LIVELLO D – INIZIALE	
	Eccellente	Ottimo	Distinto	Buono	Sufficiente	Parziale	Carente
	10	9	8	7	6	5	4
Nelle prove d'esame il candidato ha:	confermato l'impegno e la preparazione e riscontrati durante il triennio	confermato un percorso triennale positivo)	confermato le buone conoscenze e emerse nel corso del triennio	confermato le conoscenze e emerse nel corso del triennio	messo in evidenza una conoscenza (talvolta) settoriale dei contenuti	confermato i limiti e le insufficienze emerse nel corso del triennio	
e ha dimostrato una	eccellente	ottima	molto buona	buona	<input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mnemonica <input type="checkbox"/> settoriale	scarsa	non sufficiente

preparazione					<input type="checkbox"/> non adeguata alle capacità		
rivelando doti di	analisi	riflessione	intuizione	fantasia	comprensione		
L'impegno nello studio è risultato	lodevole	soddisfacente	efficace	adeguato alle capacità	non sempre adeguato alle capacità	superficiale	scarso inesistente
La maturità evidenziata è	eccellente	soddisfacente	più che buona	buona	sufficiente	in via d'acquisizione	non ancora soddisfacente
L'alunno ha superato l'esame di stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione con la valutazione finale di:	10	9	8	7	6	5	4

VADEMECUM

ESAME CONCLUSIVO 1° CICLO DI ISTRUZIONE

A.S. 2019/20

I.C. E. De Filippo



SOMMARIO

- ◆ **PREMESSA**
- ◆ **RIFERIMENTI NORMATIVI**
- ◆ **COMMISSIONE**
- ◆ **AMMISSIONE**
- ◆ **TEMATICA**
- ◆ **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALE**
- ◆ **PRESENTAZIONE ORALE**
- ◆ **VALUTAZIONE DELL'ELABORATO**
- ◆ **VOTO FINALE**
- ◆ **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**
- ◆ **DOCUMENTAZIONE ALLE FAMIGLIE**
- ◆ **ALLEGATO AL REGOLAMENTO GSUITE FOR EDUCATION**

PREMESSA

In conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid-19, la conclusione del I ciclo di istruzione ha subito rilevanti modifiche.

Nel presente anno scolastico non sarà infatti possibile sostenere l'Esame conclusivo secondo le modalità previste dal DM 741/2017.

Il DL 22 del 8 aprile 2020 all'art. 1 c.4b ha previsto le modalità con cui si concluderà, per gli allievi delle classi terze, il I ciclo di istruzione. Siamo però ancora in attesa dell'Ordinanza ministeriale che ne definisca il dettaglio.

Si è ritenuto utile fornire alle famiglie e agli alunni un breve vademecum che riassume e sintetizza le novità.

Il presente documento, rispetto alla versione originale, è stato aggiornato sulla base della OM n°9 del 16.05.2020 e potrà subire eventuali futuri aggiornamenti.

Per maggiori dettagli ed approfondimenti per situazioni specifiche si rimanda alla normativa di seguito citata.

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.Lgs. 62/2017	Decreto legislativo attuativo della L. 107/2017 in merito a valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
DM 741/2017	Decreto ministeriale sull'esame di Stato conclusivo del I ciclo
DM 742/2018	Decreto ministeriale sulla certificazione delle competenze
DL 22 del 8/04/2020 art.1 c.4b	Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato.
OM 9 del 16/05/2020	Ordinanza concernente gli esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020
OM 11 del 16/05/2020	Ordinanza concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti

COMMISSIONE

Non è prevista la costituzione di una **COMMISSIONE** d'esame ma sarà il **CONSIGLIO DI CLASSE** a valutare gli alunni in sede di scrutinio.

Il consiglio di classe è formato da tutti i docenti titolari di insegnamento della classe ed è presieduto dal Dirigente scolastico.

AMMISSIONE

Non è prevista l'ammissione, tutti gli alunni che frequentano nel presente anno scolastico la classe terza saranno valutati ai fini della conclusione del I° ciclo di istruzione.

Conseguentemente non sarà quindi formulato un voto di ammissione.

Le prove Invalsi, requisito necessario per l'accesso all'esame finale, sono state per il presente anno scolastico annulate e pertanto non verranno effettuate.

ELABORATO FINALE

L'ordinanza, O.M. n°9 del 16/05/2020 prevede che gli alunni presentino un **elaborato finale** e, all'art. 3, vengono definite le caratteristiche.

L'elaborato dovrà essere un **prodotto originale**, coerente con la **tematica assegnata dal consiglio di classe**.

Potrà essere realizzato sotto forma di:

- Testo scritto
- Presentazione anche multimediale
- Mappa o insieme di mappe
- Filmato
- Produzione artistica o tecnico pratica

Gli alunni avranno tempo **fino al 5 giugno** per la produzione degli elaborati. Il 3-4-5 giugno saranno sospese le lezioni online .

Per facilitare il lavoro e l'invio dell'elaborato, il coordinatore di classe crea una Classroom, denominata **ESAMI PRIMO CICLO CLASSE SEZIONE**, all'interno della piattaforma Gsuite in uso nella scuola, condivisa con gli insegnanti del consiglio di classe. Ciascun alunno invierà il proprio elaborato allegandolo ai lavori del corso della suddetta Classroom.

TEMATICA

La **tematica** è stata individuata dal Consiglio di classe, sulla base delle caratteristiche personali e dei livelli di competenza dei singoli alunni.

Essa dovrà consentire *“l’impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nell’ambito del percorso di studi, sia in contesti di vita personale, in una logica trasversale di integrazione fra discipline.”*

La tematica sarà tale da permettere all’alunno di costruire un elaborato multidisciplinare che possa evidenziare il suo percorso di studi e le competenze acquisite.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli alunni DVA (diversamente abili ai sensi della L.104/92) l’assegnazione dell’elaborato e la valutazione finale sono condotte sulla base del PEI. Gli alunni saranno seguiti individualmente, se pure a distanza, dal docente di sostegno per la realizzazione dell’elaborato e saranno guidati nell’esposizione orale.

Per gli alunni con DSA (disturbi specifici d’apprendimento) l’assegnazione dell’elaborato e la valutazione finale sono condotte sulla base di quanto previsto dai PDP.

PRESENTAZIONE ORALE

Gli elaborati saranno esposti oralmente da ciascun alunno, in videoconferenza tramite Meet, al consiglio di classe. Il tempo per l’esposizione sarà inevitabilmente breve, di circa 15 minuti, prevedendo altri 5/10 minuti successivi per eventuali domande da parte dei docenti o del dirigente. Il calendario dei colloqui sarà comunicato successivamente, si presume l’inizio il giorno 11 giugno 2020.

La presentazione, unitamente alla realizzazione dell’elaborato stesso, è finalizzata a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione.

VALUTAZIONE DELL'ELABORATO

Il consiglio di classe, dopo l'esposizione orale, procederà con una valutazione dello stesso che terrà conto dei seguenti criteri:

- conoscenza degli argomenti
- uso di linguaggi specifici
- collegamenti interdisciplinari
- originalità della tematica
- creatività dell'elaborato
- rielaborazione personale dei contenuti

E' stata formulata dal collegio dei docenti una apposita griglia di valutazione.

La valutazione dell'elaborato sarà espressa in decimi, senza frazioni decimali.

VOTO FINALE

Ai fini della determinazione del **VOTO FINALE conclusivo del I° ciclo di istruzione** di ciascun candidato, si terrà conto di:

- percorso scolastico triennale;
- valutazione delle singole discipline (I e del II quadrimestre) come da scheda di valutazione;
- valutazione dell' elaborato finale.

Il voto finale sarà espresso in decimi.

Il consiglio di classe, con deliberazione all'unanimità, potrà accompagnare la valutazione di dieci decimi con l'attribuzione della LODE. La lode verrà attribuita tenendo conto dei seguenti criteri:

5. Percorso di studi triennale responsabile e costante nell'impegno.
6. Comportamento corretto ed alta qualità nelle relazioni con compagni ed adulti (disponibilità ad aiutare).
7. Alto livello di autonomia nello studio, completezza e consapevolezza delle competenze acquisite.
8. Elaborato finale con valutazione 10 che evidenzia capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo.

Gli esiti finali sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'Istituto.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il documento di **certificazione delle competenze** rilasciato al termine della scuola secondaria di I° grado, redatto secondo i modelli nazionali, è compilato dal consiglio di classe nello scrutinio finale per gli alunni che conseguono il diploma conclusivo del I° ciclo di istruzione ed è sottoscritto dal dirigente scolastico.

Le competenze certificate riguardano:

1. Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenze digitali
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Per **ciascuna competenza** viene indicato il livello raggiunto secondo i seguenti indicatori:

- A – Avanzato
- B – Intermedio
- C – Base
- D – Iniziale

DOCUMENTAZIONE CONSEGNATA ALLA FAMIGLIA

Alla conclusione del percorso verrà rilasciata e resa disponibile, con comunicazione di modalità e tempistiche tramite registro elettronico, la seguente documentazione:

1. certificato di diploma della Scuola Secondaria di I grado;
2. certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico.

ALLEGATO AL REGOLAMENTO GSUITE FOR EDUCATION

GSUITE FOR EDUCATION (E-MAIL ISTITUZIONALE, GOOGLE DRIVE, MEET, ETC.), ACCESSIBILE ATTRAVERSO LE CREDENZIALI ISTITUZIONALI ASSEGNATE A TUTTI DOCENTI ED ALUNNI DELL'ISTITUTO.

È lo strumento ufficiale dell'Istituto, insieme al registro elettronico, utilizzato per scambiare messaggi, condividere materiali del tipo video (videolezioni), audio (audiolezioni) o documenti, realizzare collegamenti alle videolezioni (attraverso Meet), mediante condivisione con gli studenti del link, o nickname, o codice alla lezione direttamente in Classroom.

REGOLAMENTO PER LA FRUIZIONE DELLE VIDEOLEZIONI

Poiché i docenti possono registrare delle videolezioni da condividere poi con gli studenti tramite link a Google Drive, si ritiene necessario ricordare quanto segue:

- Agli alunni non è permesso condividere con terzi il link creato dal docente o il file della videolezione;
- Agli alunni non è permesso scaricare, modificare, alterare, registrare, catturare qualsiasi tipo di materiale (foto, video, etc.), o reimmettere in Rete, in qualsiasi forma, i file di videolezioni.
- I docenti, qualora lo ritenessero necessario, conserveranno i file copia della videolezione da riversare, successivamente, negli archivi digitali della scuola.

ATTENZIONE! La lezione, audio o video, NON può essere registrata su dispositivi personali dello studente o di un familiare con applicativi diversi.

- Il materiale messo a disposizione dai docenti è coperto da copyright. Ne è severamente vietata la riproduzione o il riutilizzo anche parziale, ai sensi e per gli effetti della legge sul diritto d'autore (L. 633/1941).
- È, inoltre, espressamente vietata a docenti, alunni e famiglie, la diffusione di tali materiali e la pubblicazione su social network quali Facebook, Instagram, LinkedIn, o sistemi di messaggistica privata come Whatsapp, Telegram, TikTok, ecc., come dettato dalla Legge che regola la Privacy ed i Dati Personali in Italia, ovvero il Decreto Legislativo 196 del 30 giugno 2003 ("Codice della privacy" – Testo unico sulla Privacy della Repubblica italiana), modificato dal Decreto Legislativo 101 del 10 agosto 2018, recante 'Disposizioni per l'adeguamento della Protezione dei Dati.

REGOLAMENTO SULL'USO DELLE APPLICAZIONI "MEET", PER LO SVOLGIMENTO DI VIDEOLEZIONI (in aula virtuale)

Al fine di garantire un corretto uso dell'applicazione Meet, per lo svolgimento delle videolezioni, si stabiliscono le seguenti REGOLE DI UTILIZZO:

- Il docente programma le videolezioni, con gli studenti in accordo con i colleghi del Consiglio di classe e avrà cura di comunicare agli alunni, in tempi utili, tramite il registro elettronico e/o in Classroom, il link di accesso all'aula virtuale, secondo gli orari stabiliti.

- Il docente entra nell'aula virtuale 5 minuti prima dell'orario concordato e si prepara ad accogliere gli alunni.

Si invita il Docente a non accettare utenti esterni, cioè che non abbiano credenziali Istituzionali, se non per reali ed accertate difficoltà dell'alunno/a.

- Il docente, man mano che gli alunni entrano nell'aula virtuale, NE VERIFICA L'IDENTITÀ e prima di iniziare la lezione esegue un rapido appello.

Nel momento in cui l'alunno/a accede alla videolezione si dà per acquisita l'autorizzazione del genitore a partecipare dalla propria abitazione.

- La famiglia NON è autorizzata ad intervenire durante la videolezione tra alunni e docenti: la videolezione è a tutti gli effetti l'ambiente istituzionale scolastico.

Si ricorda che la registrazione e la diffusione di materiale audio e video in assenza del consenso al trattamento da parte degli interessati costituisce una grave violazione della normativa vigente ed è perseguibile penalmente. Così come è perseguibile penalmente l'interruzione della lezione del docente da parte dei familiari degli alunni, secondo l'art. 340 c.p. - Interruzione di Pubblico Servizio.

- Il docente esce per ultimo dall'aula virtuale, dopo aver rimosso uno ad uno gli alunni partecipanti ed essersi accertato che nessuno si sia intrattenuto oltre la fine della lezione.

- Il docente comunica tempestivamente alla dirigenza, tramite la posta istituzionale saic8ba00c@istruzione.it e saic8ba00c@icedefilippo.edu.it eventuali criticità rilevate, sia di tipo tecnico (es. malfunzionamenti vari) che di tipo gestionale (es. comportamento non conforme degli allievi e/o terzi) e assenze ripetute e continuative dell'alunno.

- L'alunno accede all'aula virtuale esclusivamente nell'orario indicato dall'insegnante utilizzando il link che gli è stato comunicato.

- L'ALUNNO NON PUÒ CONDIVIDERE CON SOGGETTI ESTERNI LE CREDENZIALI DI ACCESSO ALL'AULA VIRTUALE, NÉ QUELLE DEL PROPRIO ACCOUNT.

- L'alunno accede alla videolezione con il proprio account istituzionale per essere immediatamente identificato dall'insegnante: il nome e cognome legato all'account istituzionale non è modificabile se non dagli amministratori.

- L'alunno è obbligato a tenere la fotocamera accesa durante la videolezione, a meno che non sia il docente a chiedere che venga disattivata.

- L'alunno utilizzerà la chat messa a disposizione dall'applicazione, esclusivamente per comunicare con il docente secondo le procedure concordate. Inoltre non è permesso utilizzare la chat per uso diverso da quello consentito. In caso di uso improprio della chat (es. invio di messaggi offensivi o di materiale non autorizzato), il docente segnalerà immediatamente il comportamento scorretto per eventuali sanzioni disciplinari.

- L'alunno deve mantenere un adeguato comportamento (es. non mangiare durante la lezione) ed un abbigliamento rispettoso al contesto della videolezione che si ribadisce essere un ambiente scolastico.

- Se il docente chiede di silenziare il microfono, egli lo manterrà disattivato fino a quando non gli sarà richiesto diversamente.

- Le regole di comportamento da tenere durante le videolezioni nelle classi virtuali sono le medesime della formazione in presenza: gli studenti, le famiglie ed i docenti sono tenuti a rispettare il Regolamento d'Istituto.

ATTENZIONE! A tal proposito si informa che:

- gli accessi di tutti alle aule virtuali, anche degli esterni al dominio di Istituto, sono tracciabili, memorizzati e visibili dagli Amministratori della piattaforma; i comportamenti scorretti e gli accessi non autorizzati sono pertanto subito noti al Dirigente;

- ogni utilizzo improprio dell'applicazione comporta l'esclusione immediata dalle videolezioni, nonché la segnalazione al Dirigente per eventuali sanzioni disciplinari.

Approvato dal collegio docenti del 25 maggio 2020, con del. n.26 ed integrato nel Regolamento GSUITE FOR EDUCATION, già approvato in prima versione, il 3 aprile 2020, Del n. 18.

10 Questioni di privacy

In questo documento ci limitiamo ad accennare alcune cautele nell'uso delle piattaforme. Come indicato dal ministero, salvo alcune eventuali integrazioni legate alle politiche di privacy contenute nei contratti d'uso di specifici prodotti (es. G-suite), con la liberatoria di inizio anno le famiglie hanno acconsentito l'uso di piattaforme e ambienti ad uso didattico, quando autorizzati dalla scuola.

Per quanto riguarda l'uso delle immagini di bambine/i e ragazzi/e, fisse e in movimento, desideriamo tuttavia ricordare il divieto di veicolare le stesse in ambienti social o esterni alla scuola (vedi, a questo proposito, [La scuola a prova di privacy - pdf, 3 MB](#)).

Come scelta interna, tuttavia, possiamo pubblicare sul sito immagini di studenti, evitando quelle in primo piano o con volto evidentemente riconoscibile, sebbene l'informativa ne permetta la pubblicazione in situazione didattica e per un periodo di tempo limitato. Analoga cautela va posta in casi di utilizzo di ambienti web pubblici, tipo Padlet.

11 Il ruolo dei rappresentanti di classe e dei genitori

Nella nostra scuola, e in particolare in questa occasione, cruciale risulta il ruolo dei e delle rappresentanti di sezione e di classe, **vero ponte virtuoso nelle comunicazioni scuola-famiglia**. Punti di approdo e di rilancio delle comunicazioni istituzionali relative alla riorganizzazione del servizio, sono essenziali nell'aiuto a mantenere viva la relazione tra le famiglie della stessa classe e della stessa sezione, cercando di intercettare, con delicatezza e discrezione, i bisogni di tutte le famiglie, con particolare riguardo nei confronti delle situazioni più fragili o con meno opportunità.

Particolarmente positiva è stata e sarà l'organizzazione di alcuni *Meet* di confronto: oltre a essere momento di verifica e di *feedback*, sono stati occasioni importanti per rinsaldare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e consolidare il clima di reciproca vicinanza e fiducia, uno degli aspetti cardine della nostra **vision**. ***Questi momenti saranno periodicamente organizzati.***

Ai rappresentanti dei genitori e ai genitori va perciò il ringraziamento di tutta la nostra comunità scolastica, anche per la disponibilità mostrata nell'accompagnare con cura e attenzione i propri figli e le proprie figlie in questo cammino lontano dagli edifici scolastici.

12 Progettazione/Verifica come "Occasioni di condivisione"

Questi tempi di lavoro e di relazioni lontane dalla presenza possono costituire occasione per ripensare al proprio modo di fare scuola e di essere persone di scuola.

Fondamentali possono essere le occasioni di condivisione e di relazione con altri insegnanti, a partire dagli incontri di progettazione/verifica delle attività.

Questi incontri, queste occasioni, non solo siano considerate dovute e necessarie, ***bensi ricercate, facilitate, nella consapevolezza che ognuna/o di noi possa rendersi partecipe e parte attiva della comunità educante, contribuendo alla crescita della comunità professionale, sia al di fuori della scuola, sia internamente alla scuola. A questo proposito, siano favoriti ed incoraggiati momenti di condivisione tra consigli di classe, dipartimenti, interclassi, intersezioni e plessi, G.I.***

Inoltre, riteniamo fondamentale ogni possibile forma di condivisione di materiali, risorse e spunti didattici attraverso il Registro Elettronico, la Suite, il Sito scolastico istituzionale, come contributo positivo alla intera comunità scolastica. Il registro elettronico resta il riferimento cardine per tracciare ogni attività svolta.

13 Restiamo connessi!!!

Per dare concretezza ad alcune azioni di vicinanza, abbiamo inserito nel nostro sito istituzionale un'apposita sezione, denominata, appunto "[Restiamo connessi](#)", con l'intenzione di essere punto di riferimento e di approdo per alcune iniziative nate dal

binomio distanza-vicinanza.

All'interno della sezione, in divenire e continuo aggiornamento, sono al momento presenti le risorse per la:



Inoltre, sono presenti, sul sito altre risorse utili:



Uno, Noi, Tutti

